

NEWS

IL FREDDODUE PAROLE

“**Freddo**” è una parola comune nella lingua italiana, con alcuni significati e sfumature riferite a situazioni, ad alimenti, a caratteri delle persone e come metafore di vario genere...

Ma abbiamo scelto questo tema per “Fatti e Parole”, perché il freddo è una **realtà molto significativa** per chi vive sulla strada, ma anche per chi ritorna a vivere in un alloggio dove non sempre è facile riscaldarsi.

Quando arriva l'autunno e poi l'inverno, la nostra associazione deve gestire un'**accoglienza molto più impegnativa**, sia per quanto riguarda il Centro Diurno che gli alloggi ed è importante trovarsi pronti sia economicamente che come organizzazione del lavoro di volontariato.

Per diversi di noi che hanno una casa ben riscaldata e armadi ben forniti di vestiario caldo non è così semplice immedesimarsi nella realtà dei nostri “Opportunandi”. Qualcuno di loro parla, racconta, chiede aiuto, qualcuno invece affronta coraggiosamente la situazione in modo autonomo.

Io penso che sia un dovere di ognuno di noi prima di tutto porsi delle domande, ma soprattutto impegnarsi il più concretamente possibile.

L.

LA PAROLA A...

F.(uomo). Anche se da ben otto anni vivo per strada, non patisco il freddo: preferisco di gran lunga l'inverno all'estate, sempre più torrida in questi ultimi anni. Nelle notti più rigide, ho comunque dovuto arrabattarmi per cercare un **riparo**: una tettoia, un garage, un magazzino dismesso. Per una coperta, un sacco a pelo o un giaccone, mi sono invece rivolto alle associazioni che sostengono le persone in difficoltà.

Non sono mai stato in dormitorio, di conseguenza non sono in grado di dire se costituisca un efficace riparo dal freddo.

Per quanto riguarda gli interventi del comune per **l'emergenza freddo**, penso che si dovrebbero migliorare il riscaldamento dei container, all'interno dei quali la temperatura è troppo bassa.



L. (donna). Non sono un tipo freddoloso per fortuna, visto che ho dovuto trascorrere **giorni e notti per strada**, riparandomi dove capitava, possibilmente in luoghi non isolati, visti i rischi maggiori che corre una donna in queste situazioni.

Sicuramente il dormitorio è una buona soluzione, perché adeguatamente riscaldato. Penso però che gli interventi contro il freddo per le persone in difficoltà non siano mai sufficienti: soprattutto i **container** andrebbero migliorati sia nel numero che nelle condizioni.



A. (uomo) Patisco moltissimo il freddo: non si capisce da come sono vestito? Sono qui all'interno di Opportunanda con il giaccone chiuso fino al mento e il cappello in testa. Vengo da un paese caldo e le temperature di Torino per me sono rigide. Patisco anche perché sono malato. **Il freddo fa ammalare le persone che vivono in strada.**

Il **dormitorio** è un riparo, ma le persone ospitate vengono trattate male. In mancanza del dormitorio si cerca un rifugio temporaneo e delle coperte, che vengono date dalle associazioni. L'emergenza freddo dovrebbe migliorare molto nel **rispetto della dignità delle persone**, che spesso non vengono trattate come esseri umani.



S (donna). Sento molto il freddo: la temperatura del mio paese è molto diversa da qui! Per me **è un problema trovare un riparo durante il giorno**: se voglio qualcosa di caldo o se devo andare in bagno, non so dove andare. Nei bar bisogna consumare qualcosa per poter stare un po' al caldo e io non ho soldi.

Di notte sono stata in dormitorio; lì non fa freddo, ma c'è tanto "casino", non si riesce a riposare, io voglio spegnere la luce e dormire, perché **sono malata** e gli altri la vogliono tenere accesa. Poi gli operatori mi ignorano o non mi salutano, perché sono di colore. Mio marito non può più andare in dormitorio perché ha più di 65 anni. Ti sembra giusto? I giovani, che sono più forti, possono stare al riparo, lui che è vecchio e malato no! In dormitorio mi hanno rubato una valigia dove tenevo scarpe e qualche vestito. Adesso metto sempre queste scarpe da tennis di tela leggera e mi prendono in giro... Ho bisogno di un giaccone più pesante, di una sciarpa, ma per andare dalle suore a chiederli, bisogna avere una tessera, è complicato...

T.



ACCADE A OPPORTUNANDA

Dall'ultimo numero del nostro notiziario sono "accadute" tante cose di vario genere che cercheremo di annotare e non dimenticare.

Già dal novembre era stata assunta la **nuova operatrice** Liliana e da febbraio sono arrivate Sara ed Emilia, le due nuove **ragazze del servizio civile**.

Sono ripresi tutti i **laboratori**, in particolare quello del legno che esporrà i suoi lavori alla festa annuale dell'associazione.



E' ripresa la pubblicazione di **Opportunanda News**, piccolo mensile con varie notizie.

La nostra volontaria Gabriella, andata in pensione, passa alcune mattinate a collaborare con Almerino in numerose attività. Hanno stilato un progetto sull'**emergenza freddo** da presentare in Comune, chiedendo la collaborazione di varie associazioni (Associazione. Teatro Baretti – Agenzia per lo Sviluppo di S. Salvario – Organizzazione per l'Abitare OPLA – Associazione Protesi Dentaria Gratuita – Associazione di una porta aperta – Associazione Donne per la difesa della società civile – Associazione di Animazione Interculturale ASAI – Banco Alimentare.

C'è stata la morte di due persone: Paolo Lorenzato, uno dei più anziani come età e frequentazione e Orest Popovici.



PROSSIMAMENTE

Come ogni anno, ci sarà la **festa dell'associazione**, in data ancora da stabilire.

Poi la grande **cena di Natale**, abitualmente il giorno di Santo Stefano.

LE BANCHE FALLISCONO?

GLI INVESTIMENTI VANNO IN FUMO?

INVESTI IL TUO CINQUE PER MILLE

PER L'ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA!



UTILE GARANTITO

PER CHI BENEFICIA DEI NOSTRI AIUTI!



...NOSTRO CODICE FISCALE: 97560450013



ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA Via Sant'Anselmo 21 - 10125 Torino

Centro Diurno: Via Sant'Anselmo 28

Tel./Fax 011-6507306

Sito: www.opportunanda.it

e-mail : segreteria@opportunanda.it

Cod.Fisc. 97560450013 - **conto corrente postale** 29797107

IBAN IT590076 0101 0000 0002 9797 107